

TIRO DI CAMPAGNA CON ARMI A CANNA RIGATA
REGOLAMENTO TECNICO 2018
6° Campionato Italiano 200 mt. – su sagoma del camoscio
Individuale e a Squadre

ART. 1 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 1.1 I Comitati Regionali FIDASC organizzano, in collaborazione con le Società affiliate, gare di qualificazioni alla Finale Nazionale, dandone comunicazione alla FIDASC Nazionale che predispone il relativo calendario. Qualora siano interessate più società affiliate, potranno essere costituiti dei Comitati organizzatori composti da rappresentanti delle stesse.
- 1.2 Il Campionato si articola in :
- Eliminatorie Regionali
- Finale nazionale
- 1.3 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:
- Junior man e lady da 16 a 20 anni compiuti
- Senior da 21 a 59 anni compiuti
- Veterani da 60 a 64 anni compiuti
- Master da 65 anni compiuti
- Lady da 21 anni compiuti

L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

- 1.4 E' previsto lo svolgimento di gare a Squadre
- 1.5 Sarà cura della FIDASC nazionale emanare di anno in anno, tramite circolare, le date entro le quali dovranno essere svolte le eliminatorie regionali.
- 1.6 Sarà cura della FIDASC nazionale comunicare in tempo utile, tramite circolare, la data e la sede individuate per lo svolgimento della finale nazionale .

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

- 2.1 Tutte le gare regionali in presenza di più società partecipanti (art. 2.1) sono organizzate dalle Società Sportive regolarmente affiliate alla FIDASC per l'anno in corso alle quali il Comitato di competenza abbia affidato l'incarico.
- 2.2 La gara finale è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare una Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alla specialità di tiro previsti dal presente Regolamento.

Art. 3 – PARTECIPANTI – REQUISITI

3.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) Qualsiasi titolo di porto d'armi in regola ed in corso di validità.
- c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- d) I tiratori appartenenti alla categoria Junior, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Art. 4 -PARTECIPAZIONE ALLE ELIMINATORIE REGIONALI

- 4.1 Possono partecipare tutti i tiratori, delle categorie ammesse (art.2), tesserati FIDASC (art.4) di una società della Regione in cui si svolge la gara.
- 4.2 I tiratori e le squadre appartenenti ad una regione in cui non è prevista una eliminatória regionale, dovranno richiedere al proprio comitato regionale di indicare in quale regione potranno effettuare l'eliminatória regionale; in questo caso la società ove si svolge la prova stilerà classifiche separate per le regioni partecipanti.
- 4.3 Non è ammessa ai fini delle qualificazioni FIDASC la partecipazione ad eliminatorie regionali diverse da quelle indicate dal proprio comitato regionale.

Art. 5 - PARTECIPAZIONE ALLA FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO

- 5.1 Parteciperanno tutti i tesserati qualificati nelle rispettive gare regionali, fermo restando le sotto indicate proporzioni d'accesso:

Senior : si qualificano i primi classificati in numero di 4 ogni 10 o frazione di 10 nelle rispettive gare regionali iscritti in tale categoria.

Ad esempio : se nella gara regionale della Sicilia si sono iscritti 22 tiratori nella categoria **Senior**, i qualificati alla Finale Nazionale della Sicilia, per tale categoria, saranno 12 (dodici).

Veterani : tutti gli iscritti e partecipanti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale.

Master: tutti gli iscritti e partecipanti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale.

Ladies : tutte le iscritte alle Eliminatorie Regionali sono ammesse di diritto alla Finale Nazionale.

Junior man e Lady : tutti gli iscritti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale.

Squadre : Le squadre sono composte dai partecipanti alle gare individuali appartenenti alla stessa società FIDASC, le squadre devono essere composte da quattro tiratori oppure da un minimo di tre tiratori; dette squadre potranno essere composte anche in forma mista fra le diverse categorie. Per ogni regione possono partecipare le prime 3 squadre classificatesi nelle eliminatorie regionali. La composizione della squadra deve essere comunicata per iscritto al Delegato FIDASC al momento dell'iscrizione alla eliminatória Regionale e non potrà successivamente essere modificata per alcun motivo.

Le squadre rimangono sempre formate dai quattro componenti iscritti alle eliminatorie regionali.

Pertanto, se uno o più componenti di una squadra sono eliminati dalla gara individuale, questi parteciperanno alla gara finale solo agli effetti della classifica della squadra.

Squadre Lady : Fra tutte le Lady partecipanti alla eliminatória regionale, le tiratrici che avranno ottenuto i migliori 4 punteggi formeranno una squadra rappresentativa regionale indipendentemente dalla Società FIDASC di appartenenza. Le squadre Lady possono essere formate anche da un minimo tre tiratrici.

Art. 6 – CLASSIFICHE

6.1 I tiratori competono per le seguenti classifiche:

Senior: vi sono ammessi tutti gli atleti dai 21 ai 59 anni compiuti, in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Ladies: vi sono ammesse tutte le atlete in possesso dei documenti di cui al precedente art.4

Veterani: vi sono ammessi tutti gli atleti dai 60 ai 64 anni compiuti in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Master: vi sono ammessi tutti gli atleti da 65 anni compiuti in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Junior man e Lady: vi sono ammessi tutti gli atleti di età compresa tra 16 e 20 anni compiuti, in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Squadre: le squadre, sono composte dai partecipanti delle gare individuali, appartenenti alla stessa Società FIDASC, e dalle squadre Lady, in rappresentanza della propria regione, fermo restando quanto disposto dall' Art. 4 e Art. 6.

Art. 7 TRASMISSIONE RISULTATI

- 7.1 I Delegati FIDASC delle Eliminatorie Regionali sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti", presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce Tiro di Campagna/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere al Comitato Organizzatore della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Informatico, l'elenco completo di tutti i qualificati, divisi nelle rispettive categorie, entro 5 giorni dalla effettuazione della gara, utilizzando l'apposito modulo presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce Tiro di Campagna/modulistica. Non verranno presi in considerazione elenchi con dati incompleti.
- Tali moduli dovranno essere firmati dall'Ufficiale di gara; il mancato invio dei risultati e dei dati personali, nel termine tassativo di 20 giorni, comporta l'esclusione dalla finale del Campionato.

Art. 8 – TITOLI

- 8.1 Il 1° classificato nella gara finale, rispettivamente per ciascuna categoria Individuale: Senior, Veterani, Lady e Junior, è proclamato "Campione Italiano di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità 50 mt" per l'anno in corso.
- 8.2 La squadra prima classificata nella gara finale è proclamata "Campione Italiano a squadre di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità 50 mt" per l'anno in corso.
- 8.3 La squadra Lady prima classificata nella gara finale è proclamata "Campione Italiano a squadre Lady di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità 50 mt" per l'anno in corso.
- 8.4 Il Campione Italiano Assoluto è colui che ha totalizzato il miglior punteggio della gara a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Art. 9 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 9.1 I Delegati FIDASC sono scelti dal Coordinatore della disciplina.
- 9.2 Il coordinatore della manifestazione, sia per le eliminatorie regionali che per la Finale nazionale è designato dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 9.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 9.4 Deve verificare l'avvenuta iscrizione dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.

- 9.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 9.6 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 9.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell'Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 9.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 9.9 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 9.10 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, corredato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 9.11 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 9.12 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 10 – UFFICIALE DI GARA

- 10.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati".
- 10.2 Gli Ufficiali di gara, per le eliminatorie regionali sono designati dal Presidente/Delegato Regionale della FIDASC di dove si svolge la gara.
- 10.3 Per la Finale nazionale, sono designati dal Coordinatore nazionale della disciplina.

- 10.4 Gli Ufficiali di gara sono designati dal Coordinatore della disciplina in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della manifestazione.
- 10.5 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 10.6 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 10.7 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 10.8 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 10.9 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 7 e 8, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

ART. 11 – ASSISTENTI (non obbligatori)

- 11.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 11.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice, a cui spetta anche l'onere di eventuali spese per vitto, alloggio e pasti.

Art. 12 – CAMPO DI TIRO – POSIZIONI DI TIRO

- 12.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 12.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara. L'intera area, unitamente ad una consistente fascia di sicurezza, deve essere delimitata da appositi segnali (es.: striscia di plastica colorata); su tutte le vie d'accesso (strade, mulattiera e sentieri) devono essere apposti cartelli indicanti il divieto di transito e il periodo di interdizione, possibilmente indicando l'ordinanza del sindaco.

- 12.3 L'impianto tipo consiste in:
Postazione di 1 metro circa di larghezza per circa due metri di lunghezza a disposizione di ogni tiratore; tale postazione sarà realizzata senza particolari accorgimenti (terra battuta, cemento o legno).
- 12.4 La postazione di tiro, idoneamente separata da quelle vicine per garantire la completa sicurezza dei tiratori, deve essere anche fornita di una transenna di legno superiore, di altezza tale da evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto, e quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- 12.5 Dietro la stazione dei bersagli, ove non sia già presente per la conformazione del terreno (situazione preferibile), deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta. Tale parapalle verrà approntato attraverso riporti di terra o sabbia.
- 12.6 La linea dei bersagli è dotata di tralicci di legno per fissare i bersagli. Il traliccio deve consentire agevolmente l'affrancatura del bersaglio stesso tramite punti metallici o altro sistema equivalente, in modo che il vento non possa modificare la posizione e creare difficoltà per la regolarità della prova, i bersagli devono essere distanziati di almeno 1 metro l'uno dall'altro.

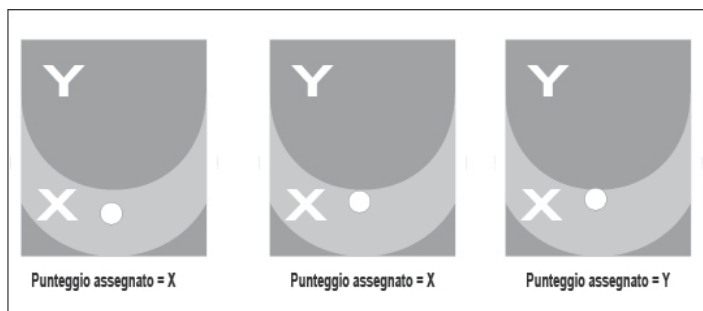
Posizione di tiro:

L'impostazione di tiro è esclusivamente da tavolo che consenta una posizione di tiro con il solo appoggio anteriore fornito dall'organizzazione (sacchetto di sabbia o rest di larghezza massima pari a 10 cm). La posizione del tiratore sulla linea di tiro è quella seduta su sgabelli regolabili in altezza con arma in appoggio anteriore (è consentito utilizzare la mano, il polso od il braccio del tiratore quale appoggio posteriore ed ogni altro accorgimento è proibito).

Art. 13 – BERSAGLI E PUNTEGGI

- 13.1 Bersagli: si utilizza il bersaglio raffigurante la sagoma del camoscio con su di esso impresso un barilotto suddiviso in corone circolari con i vari punteggi.
- 13.2 Marcatura dei bersagli: i bersagli devono recare gli spazi per il numero del turno, il numero della linea di tiro ben visibile (in grassetto) al fine di evitare errori di inquadramento da parte del tiratore, il nome del tiratore, il punteggio attribuito con le iniziali dei controlli.
- 13.3 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare attinta dalla pallottola. Si precisa che, ove il foro taglia, anche in forma minima la corona di valore superiore, viene considerato il punteggio migliore (*). Le classifiche sono compilate in base al totale dei punti conseguiti. A parità di punti si conta il numero dei "10". A parità anche dei "10" si conta il numero delle "mouche". Nel caso in cui si determina una ulteriore parità di punteggio, dei "10" e delle "mouche", si procede alla misurazione, da centro a centro, dei colpi più distanti della rosata al fine di stabilire quella vincente, che sarà quella con i colpi più vicini.

(*)



- 13.4 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte dell'Ufficiale di gara, sarà eliminato dal conteggio il peggior punteggio ottenuto; dovranno essere esaminate le sagome degli altri concorrenti della batteria per verificare che su una delle altre sagome risulti mancante un colpo, altrimenti verrà eliminato il punteggio migliore.
- 13.5 Le classifiche a squadre sono determinate dalla somma dei risultati ottenuti dai tre migliori punteggi conseguiti dai componenti la squadra: tali punteggi sono desunti dai risultati ottenuti sui bersagli di serie in programma nelle gare individuali.
- 13.6 Non sono consentite le reinscrizioni.

Art. 14 – ARMI E OTTICHE

- 14.1 Sono ammesse le armi da caccia a canna rigata, in produzione da aziende, sono quindi escluse le armi artigianali ed i prototipi.
- 14.2 Le aste delle armi non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale. Sono ammesse le calciature "thumbhole". Saranno ammessi inoltre sia il "Bedding" sia la personalizzazione della sensibilità dello scatto e l'uso dello stecher.
- 14.3 E' assolutamente proibito qualsiasi tipo di cavalletto. Sono consentiti i freni di bocca e l'impiego di armi monocolpo.
- 14.4 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall'articolo 13, comma 1° della legge 157/92, ma non inferiore al calibro 222 Remington.
- 14.5 Ottiche: sono consentite ottiche con ingrandimenti variabili senza alcun limite.
- 14.6 Il peso complessivo dell'insieme dell'arma (cannocchiale, caricatore ed otturatore) dovrà essere minore o uguale a 5.000 grammi con una tolleranza massima del 2%, e la sua lunghezza totale non può superare i 125 cm.
- 14.7 È ammesso l'uso di cannocchiali ausiliari per verificare il tiro da parte dei tiratori.
- 14.8 Sono ammesse carabine semiautomatiche (da caccia).

- 14.9 Qualunque tiratore è tenuto a mettere a disposizione l'arma utilizzata per la gara, qualora i direttori di tiro la richiedano per un controllo di conformità;

Art. 15 – MUNIZIONI

- 15.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica. In caso di cartucce di ricarica il tiratore all'atto dell'iscrizione alla manifestazione dovrà fornire una dichiarazione di responsabilità.

Art. 16 – REGOLAMENTO DI TIRO

- 16.1 Le gare di tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata si svolge su ~~due~~ **quattro** serie da 5 colpi, che dovranno svolgersi nel seguente modo:
I concorrenti, alla chiamata, si presentano sulla linea di tiro con fucile in custodia; quando non effettuano il tiro le armi devono comunque essere in posizione aperta (fucili basculanti) o con l'otturatore in posizione arretrata. Se uno o più tiratori non si presenta al tiro entro 5 (cinque) minuti dalla chiamata, si procederà all'effettuazione dei tiri da parte dei concorrenti presenti e la serie verrà comunque data per effettuata anche dagli assenti con l'attribuzione del punteggio 0 (zero). Preso posto sulla piazzola, i concorrenti procedono, su comandi chiari e distinti dell'Ufficiale di gara, che deve essere obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartuccia del tipo consentito. A comando, assumono, la posizione di "sparo" ed effettuano la serie nel tempo limite di 5 (cinque) minuti. Il tiro viene proseguito fino all'esaurimento delle 5 cartucce previste, caricando l'arma sempre con una cartuccia per volta. Eseguito il tempo o la serie da parte di tutti i concorrenti della pedana, al comando "ALT" i concorrenti sospendono immediatamente il tiro, scaricando le armi. I colpi eventualmente sparati dopo l'ALT comportano l'annullamento della serie. Successivamente, il tiratore abbandona la piazzola con l'arma in custodia.
- 16.2 Qualsiasi irregolarità di comportamento è sanzionata, previa una sola diffida, con l'allontanamento dalla piazzola e l'esclusione dalla gara, ad eccezione del caso di infrazione alle norme sulle armi e/o cartucce consentite, per le quali l'allontanamento è immediato (senza diffida).
- 16.3 E' obbligatorio l'uso delle cuffie o di altri sistemi di protezione acustica ed è consigliato l'uso degli occhiali di protezione. Non sono consentite alcun tipo di liberatorie. E' concesso l'uso facoltativo delle protezioni ai gomiti
- 16.4 I tiratori portatori di occhiali da vista, possono liberamente optare per l'uso o meno degli occhiali di protezione volendo anche sovrapporrendoli a quelli da vista. Può essere utilizzato qualsiasi tipo di occhiali di protezione.

Art. 17 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

- 17.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:
- 17.2 Il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo. Nel caso l'arma funzioni, l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.
- 17.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari.
- 17.4 Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione.
- 17.5 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro ed i colpi non sparati sono considerati zero.
- 17.6 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia commerciale, il colpo va ripetuto, in caso di mancato funzionamento di una cartuccia ricaricata, il colpo non può essere ripetuto salvo il caso di mancato funzionamento dell'innesco.

ART. 18 – NORME COMPORTAMENTALI

- 18.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.
- 18.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 23 del presente Regolamento.
- 18.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 19 - RECLAMI

- 19.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 20 TUTELA AMBIENTALE

- 20.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 21 – ANTIDOPING

- 21.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 22 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

- 22.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.

